



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Classe

- Classe di Scienze politico-sociali

Composizione (riferimenti agli atti di nomina)

Lorenzo Bosi
Marco Deseriis (Presidente)
Chiara Garabello
Adele Moltedo

Elenco delle riunioni

10 Aprile 2025
26 Novembre 2025

PARTE GENERALE

La CPDS della Classe di Scienze Politico-Sociali è composta di quattro membri: i professori Lorenzo Bosi e Marco Deseriis, in rappresentanza della componente docente; la studente Chiara Garabello, in rappresentanza degli allievi del Corso ordinario; e la studente Adele Moltedo in rappresentanza degli allievi perfezionandi. La Commissione si è riunita due volte nel corso del 2025, il 10 aprile e il 26 Novembre. Nella riunione del 10 aprile, i componenti della Commissione hanno individuato nel prof. Deseriis il Presidente.

I lavori della CPDS vanno collocati in un anno caratterizzato da un processo di crescita e adattamento della Classe di Scienze Politico-Sociali da una Classe alloggiata nella sola sede di Palazzo Strozzi a una Classe suddivisa nelle due sedi di Palazzo Strozzi e Palazzo Vigni. L'aggiunta della nuova sede ha richiesto e continua a richiedere un impegno significativo da parte di tutte le componenti -- PTA, docenza e allievi -- nel risolvere questioni di natura prevalentemente logistico-organizzativa. Come è noto, la sede di Palazzo Vigni fornisce spazi necessari se non indispensabili per la Classe. In particolare, negli ultimi anni, la componente studentesca era costretta a fare un uso ridotto degli spazi di Palazzo Strozzi, soprattutto per la carenza di aule studio. Tuttavia, Palazzo Vigni presenta diverse problematiche, dagli orari di accesso all'edificio ancora limitati alla scarsa durata ed efficienza del riscaldamento e della climatizzazione, alla necessità di insonorizzare le aule dedicate all'insegnamento. Tali problematiche richiedono alle tre componenti un comune impegno e un confronto costante sulla redistribuzione degli spazi e sulla loro vivibilità e funzionalità.

Anche se queste tematiche non sono di stretta competenza della CPDS, è importante tenerle presenti perché esse influenzano, sia pur indirettamente, la valutazione della didattica e la sua organizzazione complessiva. Ad esempio, la bassa qualità dell'acustica di Palazzo Vigni, la disposizione degli arredi, e un'infrastruttura tecnologica non ancora ben integrata in un edificio sottoposto a diversi vincoli rendono l'insegnamento e l'apprendimento più complicati rispetto a Palazzo Strozzi. Palazzo Vigni si trova inoltre a una distanza significativa dalla Residenza Capitini, motivo per cui la maggior parte delle lezioni del Corso ordinario si svolgono ancora nella sede di Palazzo Strozzi. Tuttavia, questa separazione complica a sua volta la socializzazione tra gli allievi ordinari, la cui comunità è ancora numericamente ridotta, e gli allievi perfezionandi. In breve, l'aggiunta della nuova sede ha risolto alcune questioni pressanti ma ne ha aperte altre, rendendo la valutazione della didattica un fenomeno su cui incidono probabilmente diversi fattori ambientali, difficilmente "fotografabili" dai questionari. Va tuttavia sottolineato che le diverse componenti della Classe tengono numerosi incontri informali per risolvere le questioni appena elencate, incontri che integrano l'attività della CPDS fornendo un feedback costante agli organismi dirigenti della Classe, quali il Preside, il Direttore del Corso ordinario, la Diretrice del dottorato e il Consiglio di Classe.

1. ANALISI DEI RISULTATI DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA INTEGRATA CON LE OSSERVAZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI RACCOLTE DURANTE L'ANNO

In questo quadro, la Commissione Paritetica ha concentrato i suoi sforzi sulla valutazione della didattica sia dal punto di vista del merito che della sua organizzazione complessiva. Per quel che riguarda il merito, ovvero la valutazione della qualità dell'offerta formativa (quesito n. 3 del questionario), gli allievi del Corso ordinario assegnano un punteggio di 3.0, in linea con le altre classi, ma in crescita significativa rispetto al 2022-23, quando la media era stata del 2.4 (il dato del 2023-24 non è disponibile). Gli allievi del Corso di perfezionamento esprimono invece una valutazione media del 2.7, più bassa rispetto a quella delle altre due classi e in calo rispetto ai dati del 2023-24 (3.1) e del 2022-23 (2.8). Analogamente, per quel che riguarda il calendario delle lezioni e l'organizzazione della didattica, gli allievi del Corso ordinario assegnano un punteggio complessivo del 3.3, più alto rispetto alle altre classi e in crescita rispetto al dato unico del 2022-23 (2.8). Nel caso dei perfezionandi, invece, la valutazione dell'organizzazione della Didattica registra un dato del 2.8, inferiore a quello delle altre classi e in leggero calo rispetto ai due anni precedenti (3.0).

Nel complesso, quindi, i questionari di valutazione dell'a.a. 2024-25 restituiscono un quadro in chiaroscuro, con un aumento della soddisfazione da parte degli allievi del Corso ordinario e un calo della soddisfazione da parte degli allievi del programma di dottorato. I suggerimenti contenuti nei questionari, insieme ai commenti forniti dalle rappresentanti degli allievi, aiutano a interpretare questi dati. La sezione a) si sofferma sul feedback offerto dagli studenti sulla qualità dell'offerta didattica e sulle risposte fornite dalla componente docente. La sezione b) si sofferma sull'organizzazione della didattica.

a. ANALISI DELLE VALUTAZIONI SULLA QUALITA' DELL'OFFERTA DIDATTICA

Per quel che riguarda il Corso ordinario, come osservato, i questionari registrano un aumento significativo del gradimento dell'offerta formativa, il che premia il nuovo Master in Politics, Economics and Sustainability più strettamente incentrato sui temi socio-ambientali e socio-economici rispetto all'offerta formativa precedente. Sebbene i questionari non contengano suggerimenti liberi sul merito della didattica, la rappresentante Garabello ha confermato nelle due riunioni che gli studenti apprezzano l'offerta didattica così come la possibilità di confrontarsi con gli allievi perfezionandi. Anche l'integrazione tra i corsi universitari dell'Università di Firenze e le competenze richieste all'interno della Scuola registra un grado di soddisfazione elevato (3.3). Tuttavia, bisogna osservare che il quesito n. 6 sul carico di lavoro complessivo registra un livello di apprezzamento più basso (2.6). Sebbene Garabello ritenga che dal suo punto di vista il volume di studio richiesto non costituisca un problema, e sia altresì connaturato al tipo di percorso intrapreso, riconosce anche che altri studenti possano avere opinioni differenti dalla sua a riguardo. Tuttavia, nel complesso, Garabello tiene a precisare che gli allievi apprezzano il valore di affrontare un percorso parallelo ed in parte complementare tra le due istituzioni, avendo la possibilità di acquisire maggiori strumenti per l'attività di ricerca a Sns. In breve, la valutazione dell'offerta didattica è molto positiva, così come sono apprezzati positivamente gli sforzi del corpo docente di coordinare gli insegnamenti

interni alla didattica erogata dalla Scuola (3.3). Più critica invece, la valutazione di altre questioni organizzative, per cui rimandiamo al paragrafo b.

Come osservato, gli allievi perfezionandi forniscono un giudizio più critico sulla qualità dell'offerta didattica e in calo rispetto agli anni precedenti. I suggerimenti contenuti nei questionari forniscono alcune indicazioni a riguardo. In particolare, due commenti entrano nel merito dell'offerta formativa criticando l'assenza di corsi di teoria politica e l'assenza della teoria postcoloniale e femminista da gran parte dell'offerta curriculare. Un terzo commento osserva che l'offerta formativa non è molto interdisciplinare, mentre un quarto critica lo stile estremamente frontale dell'insegnamento e la scarsa valorizzazione delle competenze degli allievi. I due commenti di merito sono stati confermati dalla rappresentante Moltedo nella riunione del 26 Novembre. Inoltre, nella riunione del 10 Aprile e in quella del 26 Novembre, Moltedo ha avanzato una richiesta di offrire moduli didattici focalizzati sull'acquisizione di competenze specifiche (ad esempio, sull'uso del software di coding delle interviste qualitative Atlas.ti) della durata di poche ore. I prof. Bosi e Deseriis hanno osservato che il corpo docente è consapevole della scarsa presenza della teoria postcoloniale e femminista nell'attuale offerta formativa. Mentre la seconda verrà almeno in parte compensata dalla recente assunzione della prof. Emanuela Lombardo, ordinaria in politiche di genere, la Classe conta di colmare il gap sulla prospettiva postcoloniale con l'apertura di una posizione che è stata già discussa e inserita nella programmazione del reclutamento. Per quel che riguarda l'attivazione di moduli di poche ore finalizzati all'acquisizione di skill specifici, questi dipendono dalla disponibilità dei singoli docenti. La componente docente ha osservato che questo tipo di offerta mal si concilia con i requisiti del monte ore di insegnamento, anche se non è escluso che dei *crash course* possano essere abbinati ai corsi di metodologia tramite il ricorso alla didattica integrativa o tramite inviti ad hoc a docenti esterni per seminari intensivi di 4-8 ore. Per quel che riguarda le modalità dell'insegnamento, la componente docente prende atto della richiesta da parte di alcuni perfezionandi di offrire un'esperienza formativa in cui questi possano avere un ruolo più attivo e propositivo e se ne farà latrice nel Collegio dei Docenti.

b. ANALISI DELLE VALUTAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA DIDATTICA

Per quel che riguarda il Corso ordinario, la domanda sul calendario e l'organizzazione delle lezioni (quesito n. 1) registra il punteggio 2.8, inferiore al 3.3. del quesito n. 2 sul coordinamento della didattica erogata internamente dalla Scuola. Su quest'ultima, secondo Garabello la componente docente ha dimostrato una notevole flessibilità e capacità di accomodamento rispetto alle richieste degli allievi. Per contro, come è noto, il calendario delle lezioni offerte dall'Università di Firenze non è integrato con il sistema di *scheduling* della Scuola. La mancata integrazione dei due sistemi è evidenziata anche da uno dei due commenti incorporati nei questionari (l'altro, come vedremo nella sezione successiva, verte sulle opportunità di carriera). A più riprese, gli allievi sono stati resi consapevoli del fatto che l'integrazione delle piattaforme Unifi e Sns richiederebbe investimenti nell'infrastruttura digitale che l'Università di Firenze non ha intenzione di fare, vista l'esigua platea dei beneficiari. L'unico modo per sopprimere a questa carenza strutturale rimane al momento il coordinamento diretto tra docenti e studenti, che avviene abitualmente nei mesi precedenti all'inizio dei corsi, per evitare sovrapposizioni e incompatibilità di frequenza. In sede di Commissione, la rappresentante degli allievi ordinari ha inoltre osservato che il prof. Pellizzoni, Direttore del Master e il Preside Meardi si sono impegnati a migliorare il coordinamento con la docenza e l'amministrazione Unifi. Dal canto suo, la rappresentante è a disposizione per migliorare la comunicazione tra i

due atenei, assicurandosi, ad esempio, che il sito di Unifi aggiorni le informazioni sul nostro corso di studi e nell'organizzazione di attività di orientamento congiunte.

Per quel che riguarda gli allievi perfezionandi, alcuni commenti dei questionari si soffermano sul fatto che il calendario dei corsi viene comunicato troppo tardi, rendendo difficile la programmazione di conferenze e attività di ricerca sul campo. Questo problema, già segnalato nella riunione del 10 aprile, è stato risolto nel mese di giugno, quando il prof. Bosi ha comunicato informalmente il calendario dei corsi ai perfezionandi in qualità di Director of Graduate Studies. La comunicazione informale consente ai perfezionandi di conoscere i *term* in cui si svolgeranno i corsi con un anticipo di tre mesi rispetto alla comunicazione ufficiale della Segreteria Didattica. Se questa comunicazione è stata apprezzata, rendendo di fatto superati i suggerimenti dei questionari, i perfezionandi chiedono ormai da tempo anche una maggiore flessibilità nella frequenza dei corsi, con la possibilità di seguirne alcuni interamente da remoto, soprattutto durante i periodi di ricerca sul campo. Questa richiesta è particolarmente rilevante per i corsi del terzo e del quarto anno. Alcuni commenti evidenziano infatti che i perfezionandi trovano eccessivi gli obblighi didattici del terzo e del quarto anno, un argomento reiterato anche dalla rappresentante Moltedo nella riunione del 26 Novembre.

A queste richieste, la componente docente ha risposto in due modi. La scelta della Classe di mantenere l'obbligo di frequenza in presenza per un minimo di 5 lezioni seminariali su 7 (la frequenza da remoto delle rimanenti due lezioni deve essere comunque motivata) è volta a evitare che la Classe finisca per offrire gran parte della didattica in modalità remota o ibrida. Tuttavia, la richiesta di riduzione del carico didattico al terzo e quarto anno è di per sé razionale e ragionevole. Un'ipotesi potrebbe essere quella di lasciare il solo seminario di Research Design (che al momento può essere seguito da remoto perché concentrato in 2-3 giorni) e due seminari come *After Fieldwork* e *Building a Scientific Career*, che potrebbero comunque essere seguiti nello stesso anno accademico (il terzo o il quarto, a scelta dello studente) in modo da liberare gli studenti dall'obbligo di frequenza in presenza per almeno un anno. Tuttavia, una riduzione dell'offerta formativa nel terzo e quarto anno avrebbe un impatto significativo sul monte ore di insegnamento complessivo del corpo docente e non può essere quindi effettuata da un giorno all'altro. L'impegno dei prof. Bosi e Deseriis è di rappresentare comunque queste richieste negli organi collegiali della Classe.

2. VALUTAZIONE DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

L'indagine di customer satisfaction sui servizi amministrativi non fornisce dati scorporati per Classe. Al di là dell'aumento del tasso di risposta al sondaggio degli allievi ordinari della Classe (dal 12,5% al 30%), i dati aggregati forniti sono poco utili e poco significativi visti i numeri esigui della Classe fiorentina. Per questo motivo, questa sezione si basa prevalentemente sui commenti effettuati dalle due rappresentanti in sede di Commissione.

Per quel che riguarda gli allievi ordinari, uno dei due suggerimenti inseriti nei questionari di valutazione della didattica osserva che la Classe di Scienze Politico-Sociali dovrebbe interrogarsi di più sulla sua capacità di preparare gli studenti per la carriera professionale, sia accademica che non. Durante il 2025, l'Ufficio Placement ha organizzato un ciclo di incontri denominati Workshop Career Advisory, di cui uno si è svolto in presenza a Palazzo Strozzi. Garabello osserva che nonostante l'attività sia stata molto apprezzata da

chi è riuscito a partecipare, diversi studenti non hanno potuto prendere parte a causa di sovrapposizioni di orari e conflitti di scheduling. Per questo, gli allievi vorrebbero che l'iniziativa sia riproposta in futuro. Inoltre, tramite l'intermediazione della prof. Caiani, la prossima settimana si terrà a Palazzo Strozzi un incontro tra gli allievi e le responsabili dell'Ufficio Placement. In quella sede gli allievi potranno porre domande, condividere suggerimenti per attività specifiche indirizzate alla Classe, e ricevere un aggiornamento sulle procedure relative alle convenzioni con gli Enti per il tirocinio proposte dagli allievi a settembre. In breve, il rapporto avviato quest'anno tra l'Ufficio Placement e la Classe fiorentina fa ben sperare sulla possibilità che le preoccupazioni espresse nel suggerimento sopra citato possano essere positivamente risolte.

Garabello ha rilevato inoltre delle criticità per quel che riguarda la Segreteria Didattica. La rappresentante osserva che è molto difficile reperire informazioni chiare, ad esempio, su come ottenere i rimborsi con i fondi per la mobilità. La confusione è anche frutto del fatto che il sito della Scuola (<https://www.sns.it/it/mobilita-individuale>) non contiene informazioni aggiornate con la nuova procedura, ma rimanda ancora alla ormai archiviata piattaforma Ser.se. Le linee guida della Classe di Scienze Politico-Sociali risalgono addirittura al 2022, anche se dovrebbero essere presto modificate dopo l'approvazione di quelle nuove dello scorso Cdc. Infine, a differenza delle altre classi, il sito non pubblica le date degli incontri previsti dalla Commissione mobilità, un'informazione importante per decidere quanto sottoporre la domanda. A causa di queste carenze, gli studenti sono costretti a passare per la Segreteria Didattica, non riuscendo però a reperire spesso le informazioni di cui hanno bisogno.

Le criticità osservate da Garabello trovano riscontro anche nelle osservazioni di Moltedo, secondo la quale il supporto amministrativo per gli allievi perfezionandi è generalmente carente sia da un punto di vista organizzativo che comunicativo. Secondo la rappresentante, i perfezionandi hanno difficoltà a reperire informazioni chiare – anche in questo caso, soprattutto sulla mobilità – e a capire chi sia responsabile esattamente di cosa. Anche se gli uffici sostengono, secondo Moltedo, che è tutto chiaro, rimandando spesso alla Guida dello studente, questa non risulta completa, aggiornata ed esaustiva. L'impressione degli studenti è che molte questioni siano più complicate del necessario, dall'organizzare un evento allo stampare una locandina. In questo senso, la componente studentesca auspica una maggiore e migliore collaborazione con gli uffici preposti. Per quel che riguarda i servizi di *placement*, Moltedo osserva che la Job Fair della Scuola non offre opportunità di rilievo per uno studente con un dottorato in Scienze politico-sociali, con la possibile eccezione di Oxfam.

Infine, per quel che riguarda la progettazione dei questionari, Moltedo rileva come la domanda sull'attività di laboratorio sia irrilevante per la Classe di Scienze Politico-Sociali, e suggerisce che potrebbe essere rimpiazzata da una domanda sull'attività di ricerca sul campo. Garabello propone che in futuro venga rinviata la sezione del questionario sul colloquio di passaggio d'anno in data successiva al suo superamento (luglio o settembre), così da raccogliere informazioni utili in merito.

3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel complesso, la Commissione paritetica che ha preso servizio quest'anno ha lavorato in modo produttivo portando all'attenzione della Classe diverse questioni di rilievo. Per quel che riguarda la valutazione dell'offerta didattica, mentre gli allievi ordinari esprimono un

grado di soddisfazione piuttosto elevato, gli allievi perfezionandi vorrebbero che alcune lacune dell'offerta siano colmate e che sia ridotto nel complesso il carico didattico nel terzo e quarto anno. Mentre l'offerta formativa sarà potenziata, per quanto possibile, con l'apertura di nuove posizioni, la riduzione del carico didattico per gli allievi perfezionandi comporta una redistribuzione delle ore di insegnamento che i docenti devono effettuare da contratto.

La Commissione concorda sull'ipotesi che tale redistribuzione possa avvenire, almeno in parte, tramite uno spostamento dell'offerta formativa della Classe verso il Corso ordinario. Al momento infatti, con l'eccezione dei corsi obbligatori, la Classe non offre corsi dedicati agli allievi ordinari, i quali beneficiano da un lato dell'interscambio con i perfezionandi ma usufruiscono dall'altro di un'offerta complessiva limitata di corsi pensati appositamente per loro. In una prospettiva di auspicata crescita del Corso ordinario, che dovrebbe portare il numero di ammissioni a 10 studenti nel giro di un paio d'anni, la Classe potrà introdurre dei corsi facoltativi riservati agli allievi ordinari riducendo al contempo il numero di corsi richiesti ai perfezionandi del terzo e quarto anno. Nella riunione del 26 Novembre, sia Moltedo che Garabello hanno accolto positivamente questa ipotesi. Garabello, in particolare, ha sottolineato come l'insoddisfazione degli allievi ordinari dipenda in gran parte dal carattere ristretto della comunità e dalla sensazione di isolamento che essi provano rispetto al resto della comunità Sns, una sensazione che deriva anche dalla distanza della residenza Capitini da Palazzo Vigni, punto di riferimento della comunità dottorale. In questo senso, gli allievi ordinari auspicano sia una crescita numerica della loro stessa comunità che una maggiore integrazione e vicinanza agli allievi perfezionandi.

Per quel che riguarda i servizi agli studenti entrambe le componenti evidenziano difficoltà a reperire informazioni chiare e una mancanza di comunicazione con la Segreteria Didattica, soprattutto per quel che riguarda le informazioni necessarie a ottenere i rimborsi per la mobilità. Una pagina Web della Scuola sulla mobilità contenente informazioni aggiornate - il cui indirizzo verrebbe inserito nella Guida dello studente - potrebbe risolvere alcuni di questi problemi. Tuttavia, in linea generale, la Classe deve impegnarsi a migliorare la comunicazione interna e a creare le condizioni affinché i rapporti tra studenti e PTA migliorino nel tempo. Infine, la Commissione auspica una riflessione della Classe sulla sua capacità di preparare efficacemente gli studenti per la carriera professionale, soprattutto a livello di Corso ordinario. Se il Corso *Building a career* soddisfa questo scopo a livello dottorale, soprattutto per gli studenti che intendono intraprendere e proseguire la carriera accademica, gli allievi ordinari hanno bisogno di conoscere opportunità e percorsi professionalizzanti che vanno ben oltre il perimetro della carriera accademica. In questo senso, l'avvio di un rapporto diretto tra l'Ufficio Placement e gli allievi ordinari appare un'opportunità preziosa, da coltivare e consolidare nel tempo. Lo stesso dicasi per il rapporto tra allievi ordinari e Ufficio Comunicazione, che ha consentito di aumentare la visibilità della Classe sui social, tramite la pubblicizzazione delle visite alla residenza, la rubrica *Chi fa la Normale*, e via dicendo.

In conclusione, se da un lato il lavoro della CPDS ha messo in luce diverse criticità, esso suggerisce dall'altro alcune soluzioni per il loro superamento, soprattutto sul piano della qualità e dell'organizzazione dell'offerta didattica e del miglioramento di alcuni servizi. La relazione suggerisce inoltre misure che possano mitigare l'impatto negativo di questioni strutturali come la mancata integrazione dei sistemi informatici Sns-Unifi e la distanza

della residenza Capitini da Palazzo Vugni, auspicando che queste riflessioni possano essere utili alla Classe di Scienze Politico-Sociali e agli organi preposti della Scuola nel loro insieme.